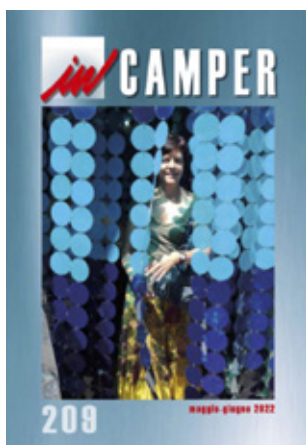


PER EVITARE AMARE SORPRESE

Un elenco di informazioni utili che riguardano vari settori della vita quotidiana

di Angelo Siri

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha deciso di pubblicare un elenco di notizie che sono utili sia per il viaggiatore che per qualsiasi cittadino. Si tratta di un elenco che sarà modificato nel tempo a seguito di nuove leggi e/o dei suggerimenti che ci perverranno. Buona lettura.



CEDERE IN USO GRATUITO L'AUTOCARAVAN

È frequente che il camperista conceda gratuitamente in comodato d'uso l'autocaravan a un amico o parente. Per evitare amare sorprese e onerosi contenziosi, ecco alcune informazioni utili.

Cedendo l'autocaravan è consigliato stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito tra privati previsto dal Codice Civile, dall'articolo 1803 al 1812, riportando le norme ivi previste compresa la stima del veicolo.

Se detto uso rimane entro i 30 giorni non necessita comunicarlo all'assicurazione trattandosi di guida libera.

Nel caso detto uso superi i 30 giorni, c'è l'obbligo della comunicazione alla Motorizzazione.

Inoltre, il proprietario deve contattare l'assicurazione chiedendo se occorre modificare il contratto in base alla tipologia dell'utilizzatore.

Nel contratto si suggerisce al proprietario di:

- allegare la Carta di Circolazione e la polizza assicurativa;
- autorizzare l'utilizzatore all'espatrio;
- allegare lo scontrino della pesata dell'autocaravan affinché l'utilizzatore sappia quanti chilogrammi può caricare in persone e cose, evitando di superare la massa massima consentita dalla Carta di Circolazione.

Si suggerisce di prevedere per l'utilizzatore l'obbligo di:

- osservare la massima diligenza nell'uso e nella custodia;
- dichiarare che il veicolo sarà condotto esclusivamente dal comodatario;
- riconsegnare l'autocaravan alla data specificata (pulita all'esterno e interno nonché con i serbatoi di raccolta delle acque reflue vuoti) prevedendo un'eventuale penale per ogni giorno di ritardo nella consegna;
- sostenere i costi in caso di guasti o avarie, provvedendo alla riparazione e a quanto altro necessario per la conservazione e il ripristino del veicolo, compreso il trasporto all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- munirsi dei certificati previsti dalle leggi nazionali nel caso voglia trasportare animali domestici da compagnia;
- effettuare tempestivamente le riparazioni in caso di sinistro stradale obbligandosi, se responsabile anche parzialmente, a risarcire il proprietario per i danni subiti (esempio: per l'aumento del premio assicurativo), oltre al trasporto del veicolo all'officina indicata dal proprietario qualora i tempi di riparazione fossero incompatibili col tempo disponibile del comodatario;
- espletare le azioni e sostenere gli oneri per l'eventuale dissequestro del veicolo oltre a pagare il noleggio di un'autocaravan con caratteristiche simili fino a quando il proprietario non ritorni in possesso del veicolo.

In conclusione, ricordiamo che, a differenza del comodato d'uso, il noleggio è una situazione completamente diversa, le cui indicazioni utili le abbiamo pubblicate sul numero 165, scaricabile aprendo www.incamper.org.

Altresì diversa è la locazione senza conducente, cioè, quando il proprietario di un veicolo, dietro corrispettivo, si obbliga a metterlo a disposizione di altra persona.



AUTOCARAVAN

Ogni tanto appare la notizia di una modifica al Codice della Strada per consentire che con la Patente B si potrà guidare un autocaravan oltre i 3,5 t ma si sono rivelate solo chiacchiere perché, come pubblicammo, la Unione Europea aveva respinto per scritto tale possibilità.

Ora, qualora tale possibilità diventasse realtà, ricorda che ti consentirà di guidare un'autocaravan di oltre 3,5 t ma SOLO se sulla Carta di circolazione dell'autocaravan sarà scritto che la portata massima ammessa è di 4,2 t.

Al contrario, se sulla Carta di circolazione la portata massima è di 3,5 t e il peso è superiore, la tua autocaravan non può entrare in circolazione stradale anche se hai la patente che consente di guidare veicoli superiori ai 3,5 t.

In sintesi, ricorda che nella circolazione stradale ci sono due aspetti che non possono essere scissi tra loro. Il primo è la patente che autorizza a guidare alcuni tipi di veicoli.

Il secondo è la Carta di circolazione che autorizza il veicolo a entrare in circolazione stradale

Pertanto, ricorda che la modifica di uno di questi aspetti non modifica l'altro, quindi, essere in circolazione con un veicolo che supera la portata massima prevista nella Carta di circolazione comporta di essere fermati, contravvenzionati, fermo del veicolo e in caso di incidenti anche conseguenze penali e civili. Specifiche informazioni aprendo www.incamper.org rivista numero 173, 174, 176, 179, 204, 206 e www.nuovedirezioni.it rivista numero 24 e 55.

Ricordati altresì che per aumentare la portata massima della tua autocaravan serve ricevere l'autorizzazione del costruttore/allestitore alla trasformazione (*cosa quasi impossibile perché gli allestitori di autocaravan vogliono vendere le loro autocaravan nuove*) e, se la ricevesti, devi passare il collaudo alla Motorizzazione.



RIMESSAGGI

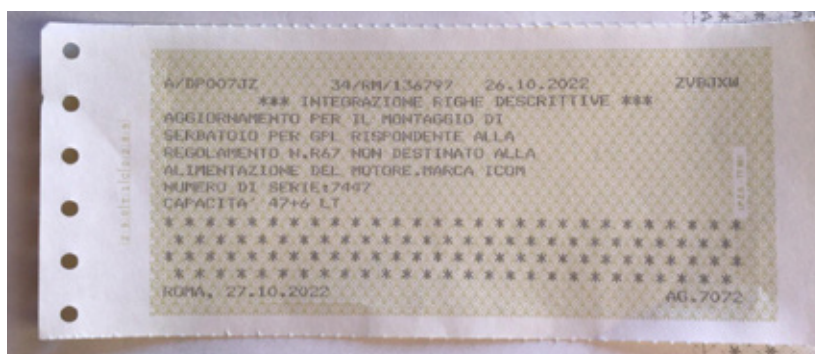
Ogni tanto un rimessaggio subisce un incendio e/o è sotto sequestro con dentro le autocaravan.

Per evitare amare sorprese il camperista deve essere in possesso:

1. del contratto di rimessaggio;
2. delle ricevute di pagamento;
3. del Regolamento interno, ricordandosi di rispettarne ogni parte;
4. delle foto dello stallo di sosta dove parcheggia e alcune panoramiche;
5. dell'autocaravan ogni volta che la lascia in sosta (foto scattate da tutti i lati compreso il tetto, il contachilometri e gli interni);
6. della polizza assicurativa NON sospesa comprensiva di incendio/furto. Utili informazioni aprendo www.incamper.org riviste numero 119, 141, 152, 154, 161, 162, 165, 181;
7. della polizza assicurativa per la copertura di atti vandalici o comunque sia denominata per essere rimborsati nel caso si trattasse di un incendio doloso;
8. della Carta di Circolazione con sopra trascritti i dati del serbatoio permanente GPL qualora vi sia installato, verificando se la data sopra incisa non superi i 10 anni dalla costruzione.

Utili informazioni riguardo alle normative per i serbatoi permanenti GPL

aprendo www.incamper.org rivista numero 189, 203, 206 e www.nuovedirezioni.it rivista numero 53 e 75.



CRIMINALITÀ



NON DISTRARSI ai semafori, a ruote sgonfie, a un finto tamponamento

Le tecniche impiegate dai malviventi sono basate sul creare paura e/o disattenzione, ecco alcuni esempi.

1. Nei parcheggi offrono di aiutarti a caricare la spesa nella bauliera e il complice si appropria di quello che trova nell'auto che è aperta. **SOLUZIONE:** portiere chiuse a chiave quando carichi la spesa.
2. Ti bucano un pneumatico e, quando arrivi, si offrono di aiutarti per mettere la ruota di scorta e nel mentre il complice si appropria di quello che trova nell'auto che è aperta. **SOLUZIONE:** portiere chiuse a chiave quando sostituisci un pneumatico e/o fai rifornimento di carburante con la procedura SELF SERVICE.
3. Ti lanciano un uovo sul parabrezza e, quando scendi ti affiancano condannando tale gesto e si offrono di aiutarti per pulire e nel mentre il complice si appropria di quello che trova nell'auto. **SOLUZIONE:** portiere chiuse a chiave quando sostituisci una ruota e/o effettui dei controlli esterni al veicolo.
4. Si avvicinano quando sei fermo, ti chiedono un'informazione parlando piano. Non capisci e ti fanno cenno di abbassare il finestrino e mentre ti distraggono il complice apre al volo una portiera per rubare quanto c'è nei sedili posteriori e/o al tuo fianco. **SOLUZIONE:** innesta la marcia e piano piano vai avanti. Se la persona insiste prendi il cellulare e chiama il 112.

Quando si decide di scendere da qualsiasi veicolo, in particolare dall'autocaravan

Seguire la seguente procedura:

1. controllare di avere in tasca un foglietto con la targa del proprio veicolo perché in caso di sottrazione con minaccia del veicolo si è scioccati e si dimentica la targa;
2. prendere il cellulare e tenerlo in tasca sempre pronto per ogni chiamata di emergenza;
3. chiudere tutte le porte, finestre, oblò;
4. spengere il motore e togliere le chiavi, mettendosele in tasca;
5. chiudere le portiere e inserire l'antifurto.

Veicolo sottratto da un criminale che vi minaccia

Alcuni consigli:

- fare dei passi indietro rispetto al criminale e al veicolo;
- una volta che il criminale è partito con il vostro veicolo chiamare il 112, precisando che si tratta di una rapina e segnalando sia la targa sia la presenza a bordo del telepass. Non attivare il blocco del telepass perché è bene che il criminale lo usi e possa essere così georeferenziato;
- in caso vi venga sottratto anche il cellulare non attivarne il blocco perché è bene che il criminale lo usi e possa essere così georeferenziato;
- annotare le targhe dei veicoli che sono parcheggiati in un raggio di 100 metri perché il criminale è giunto sul posto sicuramente a bordo di un veicolo;
- verificare se ci sono telecamere, e nel caso positivo chiedere alle Forze dell'Ordine di acquisire i filmati.

Quando ci si accorge che ci hanno rubato il veicolo

Alcune semplici indicazioni al fine di agevolare l'attività della Polizia Giudiziaria:

- denunciare subito i fatti alla Polizia Giudiziaria avendo cura di precisarli nel modo più circostanziato possibile (fornire il maggior numero possibile di dettagli relativi alle persone e alle circostanze di tempo e luogo);
- in modo particolare, verificare e riferire alla Polizia Giudiziaria la presenza di telecamere nella zona ove è avvenuto il furto/la rapina;
- ricordarsi che è sempre possibile integrare la denuncia: ciò può accadere perché ad esempio, il soggetto che denuncia, trovandosi sotto choc, può focalizzare i fatti solo in un secondo momento oppure perché alcuni particolari possono venire in mente a distanza di tempo;

- in sede di denuncia, dichiarare di voler essere informato ai sensi dell'art. 406, co. 3, c.p.p., nonché di eventuali richieste di archiviazione;
- in sede di denuncia, dichiarare altresì di opporsi alla definizione del presente procedimento con decreto penale di condanna;
- leggere sempre e verificare attentamente se quanto riportato nella denuncia è esaustivo e corretto. In caso di errori o omissioni chiedere la correzione prima di sottoscrivere.

NEL SOSTARE PRESTARE ATTENZIONE



I motoveicoli a 4 ruote (microcar) non possono sostare negli stalli di sosta riservati ai motocicli

L'ordinanza n. 3432/2023 della Cassazione ha confermato che i motoveicoli a quattro ruote non possono sostare negli stalli di sosta riservati ai ciclomotori e ai motocicli perché rientrano nella definizione dei ciclomotori dei motoveicoli di cui all'articolo 53 del Codice della Strada che alla lettera h) recita: **“quadricicli a motore:** veicoli a quattro ruote destinati al trasporto di cose con al massimo una persona oltre al conducente nella cabina di guida, ai trasporti specifici e per uso speciale, la cui massa a vuoto non superi le 0,55 t, con esclusione della massa delle batterie se a trazione elettrica, capaci di sviluppare su strada orizzontale una velocità massima fino a 80 km/h. Le caratteristiche costruttive sono stabilite dal regolamento. Detti veicoli, qualora superino anche uno solo dei limiti stabiliti sono considerati autoveicoli.”.

Sosta in uno stallo di sosta riservato ai disabili

La Corte suprema di cassazione ha condannato a 4 mesi di carcere un uomo di 63 anni che aveva parcheggiato l'auto in un'area riservata a persone con disabilità. Nella Gazzetta Informa News del 26 aprile 2017 www.gazzettaamministrativa.it: *Segnalazione della sentenza della Sez. V Penale della Corte di Cassazione pubblicata in data 7.4.2017. Parcheggio disabili: scatta la sanzione amministrativa se si parcheggia il veicolo negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide, scatta il penale se il parcheggio è assegnato nominativamente. Iniziamo dal fatto che vede i giudici del merito accertare che il veicolo di proprietà dell'imputato è rimasto parcheggiato nel posto riservato alla persona offesa, disabile, da prima delle 10.40 del 24 maggio 2009 alle 2.20 del giorno successivo, il 25 maggio 2009. Ciò aveva impedito al disabile di parcheggiare la propria autovettura nello spazio vicino a casa, assegnatole dal Comune a causa della sua disabilità. Rileva la Corte che “certo, se lo spazio fosse stato genericamente dedicato al posteggio dei disabili la condotta del ricorrente avrebbe integrato la sola violazione dell'art. 158, comma 2, Codice della Strada, che punisce, appunto, con sanzione amministrativa, chi parcheggi il proprio veicolo negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide. Ma, in questo caso, quando lo spazio è espressamente riservato ad una determinata persona, per ragioni attinenti al suo stato di salute (come non si contesta essere avvenuto nel presente caso specifico), alla generica violazione della norma sulla circolazione stradale si aggiunge l'impedimento al singolo cittadino a cui è riservato lo stallo di parcheggiare lì dove solo a lui è consentito lasciare il mezzo”. Sussiste, pertanto, per la Cassazione l'elemento oggettivo del delitto previsto e punito dall'art. 610 del codice penale rubricato “violenza privata”.*

Non distrarsi quando si apre una portiera

Ricordarsi che è responsabilità esclusiva per condotta colposa chi apre la portiera di un veicolo in sosta senza guardare prima chi sopraggiunge, cagionando così un incidente con feriti e, nel caso di morti, è responsabile in via esclusiva per il reato di omicidio colposo articolo 589 del Codice Penale.

Situazione confermata anche dalla sentenza n. 34925/2022 della Corte suprema di cassazione.

CIRCOLARE E PARCHEGGIARE CON IL CONTRASSEGNO PER DISABILI



Contrassegno da esporre bene in vista e fotografarlo ogni volta, in modo da avere una prova nel caso si riceva una contravvenzione.

Dal 1 gennaio 2022 in vigore l'aggiunto comma 3 bis articolo 188 del Codice della Strada, che recita:

Circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone invalide

3-bis. Ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno speciale ai sensi dell'articolo 381, comma 2, del regolamento, è consentito **sostare gratuitamente nelle aree di sosta o parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati.**

L'autorizzazione amministrativa rilasciata in formato europeo ai soggetti diversamente abili, per finalità di circolazione e sosta è diretta a ridurre il più possibile impedimenti deambulatori e, per questo, non può trovare ostacoli generati dalle difficoltà organizzative dell'Ente territoriale di transito, diverso da quello di rilascio, il quale non può porre limitazioni non previste dalla Legge. Come già enunciato dalla Corte di Cassazione con la pronuncia n. 8226/2022, non può frapporsi alcun ostacolo alla libertà di locomozione del soggetto disabile fondato sull'adottata inadeguatezza del sistema di controllo automatizzato dell'Ente locale territoriale, essendo anzi, onere di tale Ente di procedere all'approntamento di meccanismi automatizzati tali da essere idonei alle necessarie verifiche della legittimità di tale circolazione (come ad esempio tramite la verifica automatizzata del tagliando esposto sul parabrezza), potendo, altresì, i Comuni attivare un sistema di condivisione in rete delle informazioni sul rilascio dei contrassegni per invalidi.

Poiché in Italia ci sono 7.904 Comuni e non tutti recepiscono le leggi in vigore, chi desidera recarsi in un parcheggio e/o area di sosta a pagamento provvista di accesso controllato da una sbarra, deve chiamare preventivamente il gestore per informarlo che per uscire attiverà il pulsante, che deve essere sempre presente, per un'uscita in emergenza.

Eliminata la consuetudine di taluni Enti Comunali che subordinavano l'esercizio del diritto di transito e circolazione dei veicoli con a bordo persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta a vari obblighi (posti con Ordinanza Sindacale), tra cui quello di comunicare la targa del veicolo prima di poter accedere alle Zone a Traffico Limitato. Vedi la sentenza della Cassazione Sezione 2 Civile n. 24015 del 3 agosto 2022 e l'ordinanza n. 28144 del 27 settembre 2022.

In sintesi, l'art. 381, comma 2, del Regolamento di esecuzione ed attuazione al Codice della Strada, in correlazione all'art. 7 dello stesso Codice, conferisce all'invalido un diritto personale di poter circolare su tutto il territorio nazionale ed anche nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, col solo onere di esporre il contrassegno che denota la destinazione del veicolo al servizio della persona disabile.

Alla luce degli artt. 11 e 12 del D.P.R. n. 503 del 1996 e dell'art. 381, comma 2, del Regolamento di esecuzione ed attuazione al Codice della Strada, deve considerarsi come il cosiddetto "contrassegno per persone diversamente abili" – che autorizza la circolazione e la sosta del veicolo adibito al trasporto di una persona con capacità di deambulazione sensibilmente ridotte anche all'interno delle Zone urbane a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali Urbane – rilasciato alla persona disabile in quanto tale, in modo che questa se ne possa servire esponendolo sul veicolo adibito in quel momento al suo servizio e, perciò, la sua validità non è limitata al territorio del Comune che abbia rilasciato tale contrassegno, ma è estesa a tutto il territorio nazionale. Solo quando c'è questa segnaletica stradale verticale ai veicoli al servizio di persone con disabilità, titolari del contrassegno è possibile circolare nei sensi unici.





TELEPASS

Evitare di salire su un veicolo di altro proprietario con dentro la vostra borsa il vostro telepass perché ai caselli potrebbe leggere il vostro telepass e all'uscita leggere l'altro telepass, creando problemi sia a chi è alla guida che al titolare del contratto. Quando si sale su un veicolo di altro proprietario verificare se è dotato di telepass, perché, anche se nascosto in un cassetto, potrebbe essere letto ma, a seguito delle verifiche, il gestore dell'autostrada potrebbe poi riscontrare la NON corrispondenza alla targa, attivando problemi al titolare del contratto.



SULLA STRADA OGNUNO AL SUO POSTO

Occorre ricordare e far ricordare continuamente quanto segue.

In circolazione sulle autostrade

Purtroppo, ogni giorno vediamo un buon 30% di chi guida in autostrada che si "addormenta" sulle seconde o terze corsie. Questa "disattenzione" provoca irritazione e insofferenza tra gli altri automobilisti costretti a interminabili code o a pericolosi slalom, che spesso innescano incidenti che poi tutti noi paghiamo per gli aumenti delle polizze assicurative, per le spese sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e per le pensioni di invalidità provocati da questi sinistri. Pertanto:

1. utilizzare sempre la prima corsia libera di marcia;
2. entrare nella corsia di sorpasso (seconda o terza che sia) solo dopo aver verificato che non sia in arrivo un altro veicolo e rientrare il prima possibile;
3. non creare pericolose code rimanendo nella corsia di sorpasso, solo perché vedi a distanza un altro veicolo da sorpassare o, peggio, non ostacolare un'autovettura più veloce della tua, poiché questi due atteggiamenti aumentano il rischio di incidenti, dato che incentivano spericolati sorpassi sulla destra.

In circolazione su percorsi montani e su strade comunali, provinciali e statali

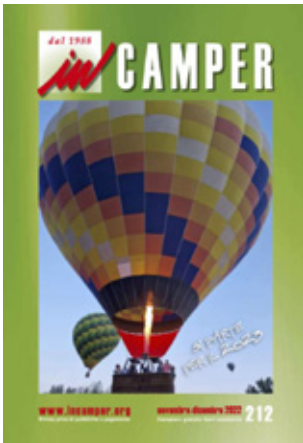
Chi guida veicoli ingombranti e/o lenti, appena trova una rientranza, deve farsi da parte per far scorrere i veicoli che seguono in modo da evitare il formarsi di lunghe code che possono essere causa di incidenti stradali visto che inducono a spericolati sorpassi.

In circolazione stradale nei centri abitati

Ovviamente il presente invito è esteso a tutta la circolazione stradale e, in particolare alla circolazione nei centri abitati.

Chi guida deve favorire, fermandosi a distanza sia l'attraversamento delle strisce da parte dei pedoni sia l'immissione nella strada dei veicoli che provengono da un passo carrabile, da un cantiere, da un'intersezione, da una fermata.

Rammentare sempre che noi rende felici il favorire chi è in circolazione stradale, specialmente chi ogni giorno è alla guida di autobus, autotreni, veicoli di soccorso e di sicurezza pubblica.



DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI

Qualora un'autocaravan, a seguito di eventi atmosferici, subisca un danno alla guarnizione del tappo di un camino e/o di un oblò e/o di una finestra e l'acqua piovana si infiltra nell'abitacolo causando danni, qualora sia stata sottoscritta la polizza di copertura specifica, i danni potranno essere rimborsati.

A contrario se tali danni avvengono successivamente, a causa di piogge, possono essere considerati NON rimborsabili perché era dovere dell'assicurato di provvedere tempestivamente alla messa in sicurezza delle parti danneggiate da cui poteva entrare l'acqua piovana.

Pertanto, in caso di eventi atmosferici, recarsi al parcheggio e/o al rimessaggio per verificare se l'autocaravan ha subito danni e se vi fossero, provvedere alle riparazioni utili a evitare infiltrazioni d'acqua piovana.

ACCESSORI UTILI



Il viaggiatore può girare il mondo con un sorriso, una cartina geografica e dei piccoli dizionari per comprendere le altre lingue, trasformando così le eventuali difficoltà che incontra in esperienze di vita. Viceversa, per chi preferisce eliminare alcune difficoltà, consigliamo i seguenti accessori.

Dash cam

Se avete acquistato e montato una *dash cam* sui vostri veicoli, ricordatevi di accenderla sempre prima di allacciare le cinture di sicurezza.

La *dash cam*, ovvero *dashboard camera* (*telecamera da cruscotto*), è un semplice ed economico dispositivo elettronico, applicabile sul parabrezza, per registrare ciò che accade all'esterno del veicolo nella direzione in cui il dispositivo è rivolto, le cui immagini sono scaricabili su un computer. Acquistatela e usatela, perché è di fondamentale ausilio istruttorio per le autorità preposte agli accertamenti in caso di sinistro stradale; utile a evitare al danneggiante e al danneggiato lunghi e onerosi

procedimenti giudiziari dall'esito incerto. Non solo, evita altresì anni di sofferenze e spese se ritenuti responsabili dei reati di omicidio stradale ex art. 589-bis Codice penale e di lesioni personali stradali gravi o gravissime ai sensi dell'art. 590-bis Codice penale. Peraltro, i dati registrati dall'apparecchiatura possono essere acquisiti in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/1981 e possono costituire fonte di prova nell'ambito di un eventuale procedimento civile e penale. Ripetiamo: accendi sempre la *dash cam* per avere una testimonianza oggettiva, utile se ti trovassi coinvolto in un incidente causato da un pedone, da un ciclista, da un motociclista, da un carico disperso da altro veicolo sulla sede stradale, da un animale che ci attraversa la strada. È essenziale montare la *dash cam* e farla accendere a chi consegna il tuo veicolo. Ricordati che la tua responsabilità non cessa quando consegna il veicolo alla guida di altri; quindi, archivia tutti i documenti inerenti agli interventi di revisione e manutenzione del veicolo, perché nell'eventualità di un incidente, nel caso di omissione di quanto previsto dalle norme riguardo alla sicurezza del tuo veicolo, sarai coinvolto nell'accusa di omicidio stradale e/o lesione stradale. Aprendo www.nuovedirezioni.it, scaricando il numero 40 i confronti tra le varie *dash cam* che erano in commercio.

Action Cam

È un dispositivo compatto di ripresa audio-video-foto, resistente, impermeabile, indossabile o soltanto fissato al nostro zaino, alla nostra maschera sub, al nostro casco da sci, alla nostra mountain bike o semplicemente tenuto in mano o su un cavalletto fotografico. Un compagno di viaggio attento a tutto quello che ci circonda e che immortalata i momenti più importanti del viaggio, senza dover distrarre i nostri sguardi dai panorami e dalle avventure che stiamo vivendo. Inoltre, consente, al ritorno, di rivivere la nostra esperienza sotto forma di fotografie e riprese video e/o di condividere sui social, in tempo reale, il viaggio. Infine, una sicurezza nel caso ci si trovi in difficoltà, perché riprende tutte le persone e le loro azioni per noi e/o contro di noi. Un articolo di comparazione aprendo www.nuovedirezioni.it e leggendo il numero 47.

Dizionari e traduttori linguistici in formato digitale ed elettronico

In sintesi, dizionari elettronici multilingua o veri e propri frasari digitali (ci sono App disponibili per gli smartphone) che suggeriscono frasi di uso comune, oppure traduttori elettronici per eseguire traduzioni simultanee attraverso il riconoscimento vocale e la pronuncia automatica direttamente in vivavoce su un altoparlante. Uno strumento per sostenere conversazioni con le persone del posto e per affrontare le più svariate situazioni che si potranno incontrare, consentendo di essere in grado di comprendere il significato delle risposte alle nostre domande potendo comunicare e condividere più facilmente con le persone del luogo. Inoltre, è possibile tradurre, dialogare e leggere altre lingue con la App Traduttore di Google.

Navigatore satellitare

È un dispositivo che assiste nella circolazione stradale il conducente di un veicolo, indicandogli il percorso da seguire per raggiungere la meta. Per risparmiare consigliamo l'acquisto di un *Navigatore con dash cam integrata*, in modo d'averne un dispositivo unico che, funzionando anche a batteria, possiamo portarlo fuori dal veicolo per aiutarci a raggiungere a piedi una meta, nonché per videoregistrare qualora se ne renda necessario. Su tutti gli smartphone c'è la app di Google Map che è un ottimo navigatore.

Cellulare con inserito ICE

In caso ci si trovi in emergenza sanitaria senza essere in grado di parlare e nel cellulare non è stata installata in rubrica l'APP **ICE** con i rispettivi numeri, per i soccorritori sarà difficile contattare chi è in grado di:

- coadiuvarli nel rappresentare la tua storia clinica;
- intervenire tempestivamente nella gestione delle tue attività di lavoro;
- arrivare e supportarti dove sarai trasferito per le cure;
- prendere tempestive decisioni per tuo conto.

Sovente i soccorritori trovano nelle tasche e/o borse dei feriti e/o dei morti un cellulare ma, trovando nella rubrica telefonica una lista interminabile di nomi e numeri, risulta loro difficile individuare chi dover avvisare per primo di quanto è successo.

Dunque, se ritieni utile far individuare la persona giusta in caso di tua emergenza, registra nella rubrica del tuo cellulare la persona da contattare scrivendo in sequenza:

1. **ICE** (acronimo di **In** **C**aso di **E**mergenza - **In** **C**ase of **E**mergency),
2. un numero progressivo iniziando da 1,
3. numero di telefono della persona da chiamare per prima e via dicendo.

Eccone un esempio:

ICE 1 333 12345678

ICE 2 328 98765432

ICE 3 0838 0123456

ICE 4 0574 1234567

Ovviamente l'elenco **ICE** può proseguire in modo che, se chi viene chiamato non risponde, il soccorritore può chiamare il successivo. Si tratta di un'azione priva di costi. Se si è messo il blocco del telefono, per la sua sicurezza, disattivarlo visto che il blocco non impedisce il furto informatico dei dati. Il problema del blocco non esiste con i cellulari di nuova generazione perché **ICE** bypassa tutti i blocchi del telefono, senza ledere la privacy, e non consente di accedere ai dati interni del cellulare. In pratica, in un'emergenza dove non si è in grado di parlare, il soccorritore che trova il cellulare, premendo il tasto avvio chiamata gli appare **ICE** e può chiamare la persona che si ritiene debba essere avvisata. Informare quanti più possibile dell'utilità di **ICE**.

Prevenire il disagio del furto o smarrimento del cellulare

Tenere sempre nel portafoglio, in casa e in ufficio un foglio dove vi sono scritti:

- il codice IMEI del tuo cellulare, che è composto da 15 cifre. Se nel cellulare ci sono due codici IMEI, vanno trascritti entrambi;
- il codice seriale univoco ICCID della SIM. Si trova sul supporto dov'era inserita la SIM; altrimenti, essendo trascritto anche sopra la SIM, chiedere a un centro di assistenza di estrarla per rilevarlo.

Se ti hanno rubato il cellulare oppure lo hai smarrito

1. Telefona al servizio clienti del tuo gestore e chiedi di bloccare la scheda SIM. Informali se intendi chiedere una nuova SIM mantenendo lo stesso numero di telefono. In tal modo i ladri non avranno la possibilità di utilizzare il credito residuo, di ricevere telefonate o messaggi dai tuoi contatti, di accedere ai dati salvati sulla scheda (rubrica, immagini, SMS o WhatsApp eccetera).
2. Recati presso la caserma dei Carabinieri e/o della Polizia di Stato con il compilato della denuncia (trovi dei facsimili aprendo <https://www.settimocell.it/2015/07/23/download-modulo-denuncia-smarrimento-cellulare-52928.htm>). Come vedi, sul modulo devi inserire l'IMEI del telefono. Se non lo ricordi, telefona al servizio clienti del tuo gestore: potrai recuperarlo semplicemente comunicando i quattro numeri che telefoni più frequentemente.
3. Dopo aver sporto al tuo gestore denuncia chiedi il blocco del telefono, allegando la denuncia. Informazioni utili aprendo [Cellulare rubato: cosa fare | Salvatore Aranzulla](#).
4. Prova a bloccare il tuo cellulare da remoto o a cancellare tutti i dati presenti in esso sfruttando i sistemi antifurto inclusi "di serie" da Google e Apple nei propri device *Cosa fare in caso di smarrimento o furto di iPhone, iPad o iPod touch - Supporto Apple (IT)* Per rintracciarlo sul cellulare deve essere stata abilitata precedentemente la funzione "Trova il mio iPhone" e i passi da fare per tentare di rintracciarlo li trovi aprendo [Furto del cellulare: cosa fare \(aleggepertutti.it\)](#): Anche chi possiede un Windows Phone può utilizzare il servizio "Trova il mio telefono" per rintracciare, bloccare e comandare da un altro dispositivo. A condizione, però, che il cellulare sia acceso, connesso alla rete e, come negli altri casi, con i servizi di localizzazione attivi. Basta collegarsi ad account.microsoft.com/devices, scegliere il telefono che si vuole trovare e rintracciarlo sulla mappa che apparirà sullo schermo. A quel punto sarà possibile fare clic su "Blocca" e seguire le istruzioni, oppure selezionare "Cancella" per eliminare tutti i dati del dispositivo.

CONTATTI
055 2469343
50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
info@coordinentocamperisti.it
site@pec.coordinentocamperisti.it

COORDINAMENTO CAMPERISTI ASSOCIAZIONE NAZIONALE
www.coordinentocamperisti.it

Se non ricordi la scadenza della tessera inserisci targa della tua autocaravan

Share large files | W...

Le Mail non arrivano e/o non partono? ALCUNE VERIFICHE DA ESEGUIRE

CHI SIAMO

LE AZIONI

I vantaggi riservati agli associati

INFORMAZIONI RISERVATE AGLI ASSOCIATI

112 per segnalare un'emergenza
1500 per risposte ufficiali sulla Pandemia

Scarica le riviste, i libri e le collezioni per scoprire nuove mete e nuovi interessi raccontati da studiosi, artisti e viaggiatori.

Hai investito tanti soldi per viaggiare in autocaravan? Non farli svuotare:

- dall'obbligo alla sosta notturna delle autocaravan solo nei campeggi;
- dal vano del SUPERBOLLO per le autocaravan;
- da una contravvenzione lasciata sul parabrezza della tua autocaravan;
- dal vederti insidiare di spostarti da un parcheggio perché riservato alle auto;
- trovando stalli di sosta di lunghezza tale da impedirti di parcheggiare pena essere multato;
- dall'arrivo alla tua residenza di una contravvenzione (anche da 2.065,83 euro) per aver parcheggiato dove non c'era alcuna segnalazione di divieto di sosta;
- da una sbarra che ti impedisce di entrare in un parcheggio.

QUINDI, FAI LA COSA GIUSTA, ASSOCIATI. Insieme a difendere il circolare e sostare in autocaravan

Versando soli 20 euro il SOCIO GREEN (riservato a chi può corrispondere via mail)

1. riceve una mail per poter scaricare la tessera sociale, la tessera PRESS e i tagliandi per esporti sul cruscotto durante la sosta;
2. può scaricare per un anno la rivista **CAMPER** aprendo www.incamper.org;
3. ha diritto alla **CONVENZIONE XX** della Vittoria Assicurazioni SpA, fruendo di sconti e promozioni in particolare, per l'autocaravan, paga il minimo della RCA, ricevendo la copertura di ben 50 milioni di euro. Per auto e moto sconti fino al 35%;
4. riceve per posta la tessera del Touring Club Italiano e 11 numeri della rivista **TOURING**;
5. fruisce delle sconti previste per l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e per il Touring Club Italiano;

Versando soli 35 euro il SOCIO COLLEZIONISTA, oltre a quanto sopra riceve per posta sia la tessera sociale sia 6 numeri della rivista **CAMPER**.

Di seguito le modalità per versare il contributo

PayPal PAGHI CON LA TUA CARTA ANCHE SENZA UN CONTO PayPal **Scegli Pagamento**

IN ALTERNATIVA PUOI VERSARE con bonifico bancario
IBAN IT1106303202805010060091123 - BIC swifi: BACRIT21696
oppure sul conto corrente postale 257165945
Eseguito il versamento inviaci una mail a info@incamper.org ripetendo l'indirizzo dove il postino ti deve consegnare la corrispondenza.

Il viaggiare e il vivere quotidiano comportano il rischio di provocare danni ad altri con relative richieste di risarcimento. **Sii prudente, evita i rischi.**
Oltre 100.000 camperisti hanno scelto di scaricarsi sulla Vittoria Assicurazioni SpA. Chiedi di fruire della Convenzione XX che prevede per l'autocaravan il pagare la copertura minima RCA e ottenere la copertura di 50 milioni e prevede sconti fino al 35% per le auto e le moto.

Se vuoi ricambi in una agenzia della Vittoria Assicurazioni SpA (fissa un appuntamento a www.vittoriaassicurazioni.com)

Compro, vendo, noleggio autocaravan

Insidia stradale, a chi e come segnalarela

Meteo, informazioni

Torremoto, i dati in tempo reale

L' autoprotezione nelle emergenze

Fulmini ? dove cadono

Campi elettromagnetici? le misurazioni

Sotto il sole in sicurezza

Webmaster
web@coordinentocamperisti.it

Informative privacy